

gione, perche lo chiami così, è perche Christo vero Dio, & huomo, allhora comparirà per giudicare l'vniuerso, & nell'appresentarsi non si farà vedere con quel viso giocondo, che si mostrò nel primo Auuento in carne; Mà si scuoprirà à gli occhi nostri cō faccia adirata, & spauentosa; Nè tale la mostrerà à tutti gli huomini, mà à quelli soli, che gustare non volsero la infinita dolcezza del suo primo Auuento. Quanto sarà Christo diuerso nel comparire nella seconda venuta da quello, che nella prima comparse: E questa sua diuersità ce la farà vedere l'aspro ragionamento, che egli farà al Mondo.

Nel primo arriuo si mostrò tutto soaue, chiamò con amore i peccatori, et le promise leuargli dal collo quella salma mortale, che tanto gli premeua; Et di più sodisfargli di quelle gran fatiche, & di quelle croci, che qui mortali sopportarono volontieri per esser degni di rificcarsi nel Celeste, & Diuino Tabernacolo suo; Però li chiama, & dice; Venite ad me omnes, qui laboratis, & onerati estis, & ego reficiam vos; Et vn'altra volta per ageuolar gli il peso, vedendoli negli affanni le disse; Gaudete, & exultate, quonia mercies vestra copiosa est in celis. Mat. 11.
Math. 5.

Nè tanto si mostrò soaue, e dolce nella prima giunta, che più non sia per mostrarsi adirato, e severo nella seconda; Et però scaccierà da se tutti coloro, che ascoltar mai non vollero, i suoi ragionamenti; Nè consen-